



ISTITUTO COMPRENSIVO ORCHIDEE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via delle Orchidee – 20089 Rozzano (MI)

Cod. Mecc. MIIC880008 – CF 80144790153 – Tel +39 02 82 53 097 – Fax +39 02 575 004 92

email: miic880008@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2019/2020

Il “Piano Annuale per l'Inclusività”, rappresenta per i docenti e tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Statale Orchidee, un impegno concreto e programmatico che, attraverso la predisposizione di una serie di azioni, percorsi strutturati, condivisi e verificabili, intende porre grande attenzione ai bisogni di attenzione espressi da ogni alunno. E' uno strumento di lavoro funzionale e flessibile che potrà essere soggetto a modifiche o integrazioni, in relazione alle azioni di automonitoraggio e autovalutazione programmate dalla scuola. Il presente documento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

QUADRO NORMATIVO DELLA SCUOLA INCLUSIVA

Art. 3-33-34 della Costituzione italiana

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.....

E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....”;

“ La scuola è aperta a tutti.....”

DISABILITA'

Integrazione nelle classi ordinarie delle pubbliche scuole.

L. 517/77

	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.	L. 104/92
	Linee guida disabilità.	2015
	Piani di studio personalizzati.	L. 53/03
DSA	Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.	L. 170/2010
	Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA	DM n. 5669 12 luglio 2011
	"Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA"	Decreto Interministeriale MIUR-MS 17 aprile 2013
BES	Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica.	Direttiva del 27 dicembre 2012
	Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/12/2012.	C. M. n. 8 del 6 marzo 2013
	Piano Annuale per l'Inclusività.	Nota prot. n. 1551 del 27 giugno 2013
	Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.	Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013
ALUNNI STRANIERI	Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.	C.M. 2 del 8 gennaio 2010
	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.	C.M. 4233 del 19/02/2014

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti:	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	70
 disturbi evolutivi specifici	77
➤ disturbi del linguaggio	8
➤ DSA	53
➤ ADHD/DOP	12

➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	0
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	49
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro	4
Totali	198
N° PEI redatti dai GLHO	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	37

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	Si

	tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PUNTI DI FORZA:

- Presenza di un corpo docente attento e disponibile all'attivazione di un sistema educativo e formativo inclusivo;
- Presenza di un corpo docente disponibile alla collaborazione con gli specialisti sanitari e sociali che operano sul territorio, attraverso la realizzazione di incontri d'equipe finalizzati alla co-progettazione di percorsi condivisi, per promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni;
- Attivazione di funzioni strumentali e docenti referenti per l'inclusione, intercultura, disagio, continuità e valutazione d'Istituto;
- Presenza di Commissioni e gruppi di lavoro dedicati alla valutazione, alla continuità tra ordini di scuola, all'accoglienza e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- Utilizzo di modelli condivisi, in rete con altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio;
- Stesura collegiale e collaborazione con le famiglie per la redazione dei Pei e dei Pdp;
- Presenza di laboratori, protocolli, progetti specifici, percorsi di alfabetizzazione e potenziamento L2;
- Attivazione di progetti dedicati agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- Presenza di progetti finalizzati alla prevenzione, al recupero e al potenziamento delle competenze;
- Presenza di un progetto di Screening dislessia;
- Presenza dello sportello psicopedagogico "Non solo scuola" dedicato ai docenti e ai genitori della scuola;
- Presenza di progetti di formazione per docenti e famiglie, in rete con le Istituzioni del territorio;
- Attenzione dedicata alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra i diversi ordini di scuola e l'accompagnamento nella scelta della scuola secondaria di 2° grado;
- Collaborazione attiva e partecipata con il Polo Inclusione Ambito 25, per la realizzazione di attività di documentazione, promozione, informazione, diffusione, consulenza studio e formazione nell'area prioritaria dell'inclusione scolastica.
- Disponibilità, da parte degli enti locali, nel supportare, non solo finanziariamente, i processi di inclusione portati avanti dall'istituto.
- Disponibilità all'autoanalisi del grado di inclusività della scuola e alla strutturazione condivisa delle strategie di miglioramento.
- Presenza di un percorso scolastico per alunni e famiglie, volto alla conoscenza delle diverse culture che "abitano" la nostra scuola e la loro integrazione, che si conclude con un evento finale denominato Festa dell'intercultura.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Elevato numero di docenti precari di sostegno;
- Organico di sostegno instabile, non specializzato, con frequenti turnover anche durante il corso dell'anno scolastico;
- Mancanza di mediatori linguistici/culturali a fronte di una percentuale di alunni stranieri superiore al 13%.
- Monte ore personale educativo fornito dall'Ente Comunale, non in linea con le richieste della scuola.
- Tempo scuola non sempre adeguato alla situazione di fragilità dell'utenza che necessita di tempi distesi e flessibili, con momenti dedicati alle attività laboratoriali o di piccolo gruppo (attualmente alcune sezioni della scuola primaria funzionano con un tempo scuola modularizzato);
- Scarse risorse dedicate alla sostituzione dei docenti assenti che, troppo spesso, impegnano i momenti di compresenza;

- Gravi difficoltà della UONPIA Territoriale nell'accogliere e sostenere le richieste di approfondimento diagnostico provenienti dalle famiglie e della scuola, con liste d'attesa che si attestano intorno ai due anni; mancanza di un canale preferenziale di segnalazione per le situazioni a rischio.
- Scarse risorse per una ottimale presa in carico riabilitativa da parte della Uonpia Territoriale;
- Necessità di attivazione di maggiori risorse da dedicare alle situazioni di rischio e fragilità familiare da parte dell'Ente Comunale.
- Forti criticità rispetto all'organizzazione e alla gestione del personale educativo che, ha portato, specialmente nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 a differenti situazioni di disservizio. Nello specifico:
 - interruzione della continuità del personale nel mese di gennaio a causa di problemi interni alla società;
 - successiva riorganizzazione delle risorse e degli orari con impossibilità da parte della scuola di formulare un orario efficace;
 - assegnazione delle ore al personale impegnato in pre e post scuola che ha danneggiato la scuola dal punto di vista delle risorse;
 - mancata sostituzione degli educatori assenti che ha causato un perdita consistente di ore.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno scolastico 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Il nostro Istituto, persegue una politica di promozione della cultura dell’inclusione, condivisa tra tutto il personale della scuola, le cui linee di attivazione sono declinate nel PTOF:

- dedica particolare attenzione alla formazione delle classi prime, attivando percorsi di raccolta di informazioni, osservazione degli alunni nella scuola dell’infanzia, attività di accoglienza nella scuola di ordine successivo, finalizzati alla costituzione di classi il più possibile equieterogenee, ossia formate sulla base delle informazioni ottenute dalle docenti dell’ordine di scuola precedente, delle competenze acquisite, delle abilità e dei comportamenti degli alunni;
- definisce procedure di lettura e analisi dei bisogni dell’utenza e dei casi di fragilità o disagio, anche attraverso l’uso di strumenti realizzati in sede di collaborazione interistituzionale;
- propone screening precoce rispetto alle difficoltà di apprendimento, finalizzato all’individuazione dei soggetti potenzialmente a rischio per dislessia o altri disturbi dell’apprendimento, all’eventuale attivazione di percorsi di supporto specifico nei confronti degli alunni in difficoltà e al supporto e all’orientamento delle famiglie;
- attiva procedure di segnalazione delle difficoltà di apprendimento o di disagio, basate su una prima osservazione effettuata dai docenti di classe e sul successivo intervento della psicopedagoga dello “Sportello Non solo scuola”, che svolge anche il compito di mediazione con le famiglie;
- sensibilizza e sollecita le famiglie a farsi carico del problema, invitandole ad attivarsi attraverso l’accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali);
- coinvolge la famiglia nell’elaborazione del progetto educativo che intende attivare (PEI, PDP, ...)
- collabora con i vari specialisti socio-sanitari, nella progettazione condivisa di percorsi educativi/didattici efficaci;
- sviluppa pratiche di accoglienza degli alunni disabili in ingresso nei differenti ordini di scuola;
- organizza passaggi di informazione tra i docenti dei vari ordini di scuola per favorire una continuità del percorso intrapreso.

Figure specifiche di coordinamento che operano nell’Istituto:

- 2 funzioni strumentali per l’Inclusione;
- 1 coordinatore GLI;
- 1 referente per alunni stranieri;
- 1 referente di progetti prevenzione e gestione bullismo e cyberbullismo;
- 1 commissione GLI;
- 1 commissione legalità;
- 1 commissione continuità.

L’organizzazione generale del percorso di inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione:

- formula la richiesta dell’organico di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede il GLI;
- viene informato costantemente dalle Funzioni Strumentali Inclusione e Disagio, rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di approfondimento diagnostico.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (in sigla GLI), è costituito da:

1. Dirigente scolastico;
2. Funzioni strumentali (Inclusione e Disagio);
3. Rappresentante dei docenti di sostegno;

4. Rappresentante dei docenti curricolari;
5. Rappresentanti dei genitori;
6. Rappresentanti dei servizi sociali del Comune;
8. Rappresentante degli operatori UONPIA coinvolti nei progetti formativi degli alunni.

Svolge le seguenti funzioni :

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno.

Le **Funzioni Strumentali** collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ENTI, Servizi, Azienda Tutela della Salute, famiglie, associazioni di volontariato,...) per il coordinamento degli interventi sull'area BES, propongono progetti specifici in raccordo con il territorio, attuano il monitoraggio dei progetti, rendicontano le attività al Collegio Docenti, partecipano e coordinano il GLI e le commissioni di lavoro.

Il **Consiglio di Istituto** è l'organo di indirizzo e di controllo;

-approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate dai docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto;

Il **Collegio dei Docenti** discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione (PAI). Su proposta del GLI, nel mese di Giugno, delibera il PAI e al termine dell'anno scolastico ne verifica i risultati ottenuti.

Il Consiglio di Classe

-Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

-rilevano gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;

-verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;

-definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento anche in collaborazione con gli enti territoriali e i genitori;

-definiscono i bisogni formativi dello studente;

-progettano e condividono progetti personalizzati;

-individuano e propongono l'impiego di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;

-incentivano la collaborazione tra scuola-famiglia- territorio;

-condividono i percorsi con l'insegnante di sostegno (se presente) e con gli specialisti socio-sanitari che hanno in carico l'alunno;

-collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

-definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno DVA, il Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e il Piano Didattico Personalizzato (PDP-BES) per gli alunni individuati dal team docenti come alunni che richiedono attenzioni speciali (BES).

-collaborano con le famiglie e condividono le scelte effettuate e la valutazione finale del percorso intrapreso.

I docenti di sostegno:

Partecipano attivamente alla programmazione educativo-didattica;

-supportano i team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e

didattiche inclusive;

-intervengono sul piccolo gruppo con metodologie inclusive;

-rilevano, in collaborazione con i docenti curricolari, i casi BES; coordinano, stendono e applicano il Piano di Lavoro (PEI, PDP e PDP-BES) in collaborazione con i docenti curricolari e le famiglie.

Gli educatori/assistenti alla comunicazione:

-collaborano alla realizzazione degli obiettivi del PEI;

-collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche, in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità;

-collaborano alla continuità nei percorsi didattici.

I Collaboratori scolastici:

- su richiesta supportano l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e svolgono compiti di assistenza in relazione ai bisogni primari;

- collaborano con gli insegnanti per favorire l'integrazione degli alunni BES;

La famiglia:

-ove necessario, si attiva per procedere con un percorso di accertamento diagnostico;

-partecipa agli incontri di co-progettazione e verifica, con la scuola e con i servizi del territorio;

-condivide il Progetto Educativo-Didattico e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

-collabora con la scuola e partecipa alle iniziative di formazione e autovalutazione proposte dall'Istituto:

La ATS (ex ASL) di competenza:

-effettua l'accertamento, redige la relazione per la Commissione di Accertamento, stende la Diagnosi Funzionale;

-incontra la famiglia e successivamente i docenti per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;

-fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

-collabora con la famiglia e con la scuola alla progettazione del PEI o del PDP.

Il Servizio Sociale comunale:

-se necessario è aperta una collaborazione di rete con i genitori, rispetto ai vari servizi offerti a livello territoriale;

-partecipa agli incontri di raccordo della scuola organizzati per i diversi alunni;

-integra e condivide il PEI, PDP, PDP-BES;

-collabora con la scuola progettando i percorsi più idonei con gli insegnanti per gli alunni interessati;

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata messa a regime, la scheda di segnalazione, relativa al Progetto Texere, strumento utilizzato dalla scuola per descrivere profili di rischio a carico di un minore che frequenta l'Istituto, anche mantenendo l'anonimato rispetto al minore stesso. La finalità è fornire agli insegnanti e pertanto indirettamente ai genitori, informazioni utili per il contrasto dei comportamenti a rischio dispersione relativi ai propri figli.

-propone e partecipa alla stesura di progetti mirati anche con l'extra-scuola.

L'Ente Comunale:

L'Ente Comunale, fornisce personale AEC educativo/assistenziale per svolgere interventi mirati anche relativamente ai bisogni materiali (cura della persona, deambulazione, assistenza durante la mensa, ecc) per gli alunni disabili. È importante sottolineare che la figura dell'assistente educatore, riveste una funzione fondamentale all'interno della nostra scuola: collabora attivamente con i docenti curricolari nella gestione di attività laboratoriali, collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo in accordo con i docenti, partecipa alle attività di uscita sul territorio e a visite di istruzione se necessario. Tutte le azioni e i percorsi svolti in collaborazione con gli educatori, vengono regolarmente documentati sul PEI di ciascun alunno disabile, in condivisione con le famiglie.

Città Metropolitana Milano

Fornisce personale specializzato per alunni con disabilità sensoriale (visiva/uditiva) su richiesta della

famiglia; gli assistenti alla comunicazione collaborano con i docenti della scuola, in tutti gli aspetti strettamente educativi, didattici, assistenziali, individuati nel PEI. Per l'anno scolastico 2019/2020, sono due gli alunni con disabilità sensoriale, iscritti nel nostro Istituto che usufruiranno del servizio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La formazione e l'aggiornamento del personale, rappresentano percorsi di fondamentale importanza poiché accrescono le capacità professionali del personale e di conseguenza assicurano qualità ai percorsi formativi degli studenti. Saranno proposti al personale scolastico ed educativo, corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e sulle varie tipologie di disabilità, anche in collaborazione con il Polo Inclusione ambito 25, in rete con le altre scuole e con le agenzie formative disponibili sul territorio. Lo scopo, è quello di promuovere nel personale una crescita professionale efficiente e consapevole, che dia impulso all'attivazione di modalità didattiche inclusive efficaci. Per l'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto, ha aderito ai seguenti percorsi di formazione:

- Formazione/sensibilizzazione docenti "I disturbi dello spettro autistico"

In collaborazione con l'associazione ONLUS Il FILO della Torre. Docenti di tutti gli ordini di scuola appartenenti all'Istituto Comprensivo Orchidee: **54 docenti iscritti**

Date di svolgimento: lunedì 8 aprile 2019, dalle ore 16.54 alle ore 18.45.

- Formazione docenti di sostegno senza titolo di specializzazione in collaborazione con Polo Inclusione ambito 25.

Docenti di tutti gli ordini di scuola appartenenti alla rete del POLO Inclusione 25: **80 docenti iscritti**

- Formazione docenti "Gestione dei Conflitti a scuola" Piano per la formazione docenti 2016/2019.
- Formazione docenti "Nuove tecnologie e inclusione" Piano per la formazione docenti 2016/2019.

PROPOSTA FORMATIVA PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

- Formazione **Dislessia Amica**, corso e-learning per scuole PERCORSO AVANZATO.

Il Progetto Dislessia Amica è un progetto realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.

L'obiettivo perseguito è ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Definizione di indicatori per la valutazione inclusiva:

- Il livello degli allievi: tutti gli alunni partecipano alla propria valutazione e al potenziamento dei propri obiettivi di apprendimento;
- Adozione di criteri personalizzati di valutazione, che tengano conto non solo di specifiche performance, ma dell'intero processo formativo.
- Il livello della famiglia: coinvolgimento della famiglia e condivisione delle procedure di valutazione dei propri figli;
- Il livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento e dispongono procedure di feedback per l'alunno e per se stessi.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione sarà curata del GLI e avverrà in itinere, monitorando i punti di forza e criticità, andando a implementare le parti che dovessero risultare più fragili. Compito

del GLI, sarà anche la rilevazione dei BES presenti nell'istituto e il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola, attività già iniziata nell'anno scolastico 2016/2017.

Verranno predisposte e garantite, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adeguate forme di verifica e valutazione, coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti nei PEI e nei PDP. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

E' necessario che tutto il personale coinvolto nel piano attuativo del progetto, sia ben organizzato con ruoli chiari e ben definiti. Nello specifico, si porrà particolare attenzione alla formazione delle classi iniziali di ogni ordine di scuola, avendo cura di organizzare incontri tra docenti, personale, équipe specialistica, famiglie per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le Funzioni Strumentali presenti. Particolare attenzione verrà posta per gli alunni DVA in situazione di gravità L.104/92 art.3 comma 3, per i quali sarà possibile attivare progetti di accompagnamento verso la nuova esperienza scolastica. Per l'individuazione dei docenti di sostegno, si terrà in considerazione il principio della continuità educativa/didattica, ove possibile. I team docenti e i consigli di classe, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, un'osservazione iniziale attenta, che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES. La progettazione degli interventi da adottare deve mirare a organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. I percorsi definiti nei Piani personalizzati saranno poi verificati e valutati in modo sistematico, con la possibilità di rimodulazione degli obiettivi, nel corso dell'anno scolastico. Il Team docente/Consiglio di Classe redigerà il relativo PDP o PEI, entro il primo trimestre di scuola (Linee guida" allegate al DM 5669) o comunque dalla ricezione della relativa documentazione clinica. E' inoltre opportuno, fissare una periodicità di verifica dell'adeguatezza del contenuto dei piani personalizzati e una attenzione ad intervenire, in condivisione con le famiglie, ogni qualvolta se ne veda il bisogno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

-Potenziamento dei rapporti con il Polo Inclusione Ambito 25, per attività di formazione/informazione;

-Diffusione nell'Istituto delle iniziative organizzate dal Polo Inclusione.

-Prosecuzione delle attività dello sportello CTI-BES che ha la finalità di offrire a genitori, insegnanti ed operatori della scuola, consulenza, informazione e supporto per il diritto allo studio degli alunni BES.

Attività svolta:

Consulenze e attività di sportello per insegnanti, genitori, operatori in merito a:

- PEI;
- Piano Didattico Personalizzato;
- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- Strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi;
- Individuazione delle situazioni problematiche, confronto e condivisione di percorsi educativi;
- Mediazione tra personale della scuola, specialisti e famiglie;
- Raccolta e documentazione di buone pratiche;

-Collaborazione con Sportello Autismo Milano Ambito 25;

- Raccordo con i docenti che operano presso i Centri Territoriali per l'Inclusione e con i referenti CTI degli Istituti Scolastici appartenenti alla rete;
- Collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il MINOTAURO" che promuove progetti di prevenzione, ricerca, formazione, analisi istituzionale e gestisce servizi psicosociali. Gli interventi si realizzano all'interno della scuola attraverso uno sportello di consulenza dedicato ai genitori e docenti.
- Collaborazione con l'Ente Comunale per l'attivazione di specifici progetti dedicati alle famiglie fragili e ai loro figli.
- Collaborazione con ATS MI 2 per tutti quei progetti che promuovono la salute e le attività relative al benessere e all'affettività.
- Collaborazione con tutti i servizi territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, corresponsabile del progetto educativo, è coinvolta attivamente in tutte le attività scolastiche e in modo particolare nelle pratiche inerenti gli interventi inclusivi. Le famiglie sono infatti coinvolte sia durante la fase di progettazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici personalizzati (PDP), che di verifica intermedia e finale attraverso:

- Eventuale incontro iniziale per condividere bisogni e aspettative e delineare il percorso formativo;
- Organizzazione di incontri per monitorare/verificare i processi ed eventualmente individuare azioni di miglioramento;
- Incontro finale di verifica del progetto formativo.

Inoltre, le famiglie sono chiamate a:

- partecipare agli incontri programmati tra scuola, famiglia e specialisti socio-sanitari che di regola avvengono almeno due volte durante l'anno scolastico (iniziale e finale);
- partecipare al GLI d'Istituto;
- intervenire nella gestione dei comportamenti e sulla responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- il confronto costante con il team docente o con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- azione di supporto e aiuto alle figure genitoriali attraverso la consulenza della psicopedagoga Dott.ssa Simionato, **Sportello "Non solo scuola"**
- coinvolgimento in azioni di sensibilizzazione e formazione proposti dall'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il Consiglio di classe/Team, anche in assenza di documentazione specifica, fondandosi su considerazioni psicopedagogiche, può esprimersi in merito ad un funzionamento problematico e valutare l'opportunità di personalizzare il percorso formativo dell'alunno.

Per gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, vengono predisposti Piani Didattici personalizzati (PDP) o Piani Educativi individualizzati (PEI), concepiti sulla base delle effettive potenzialità e capacità dei singoli alunni in difficoltà. Ogni documentazione conterrà gli obiettivi specifici di apprendimento, le attività, le strategie individuate e le modalità di verifica e di valutazione. All'interno delle classi, i docenti dedicheranno massima priorità alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- creare un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e supportante;
- organizzare in modo funzionale i contesti di apprendimento: spazio accogliente, caldo e curato, tempi distesi, stile educativo improntato all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità, partecipazione, che sviluppa corresponsabilità e cooperazione.
- organizzare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, nessuno escluso;
- adottare strategie inclusive;
- sviluppare una didattica metacognitiva;

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- prevedere una flessibilità organizzativa che consenta lo svolgimento contemporaneo di attività in gruppi di lavoro sia per i recuperi sia per i potenziamenti;
- trovare punti di contatto significativi tra le programmazioni di classe e individualizzata;
- sviluppare un approccio cooperativo;
- favorire la creazione di alleanze educative efficaci e reti relazionali solide (famiglia, territorio, specialisti).

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, attivando progetti specifici finalizzati al potenziamento del benessere scolastico, e alla prevenzione del rischio di dispersione:

-Corsi di alfabetizzazione e potenziamento L2: il nostro Istituto ha attivato, per la scuola primarie e secondaria di 1°, percorsi di prima alfabetizzazione e supporto allo studio per tutti quegli alunni che, privi di strumenti linguistici adeguati, faticano a seguire il regolare percorso di studi.

-Progetto "Screening dislessia": in collaborazione con la Fondazione ONLUS P. Mileno, finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà riconducibili al Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Il progetto, attivo nella scuola sin dal 2009, viene condiviso con la famiglia che insieme ai docenti, sono chiamati a compilare una scheda osservativa che consente di effettuare uno screening del grado di rischio.

-Sportello "Non solo scuola": in collaborazione con l'Ente Comunale. Le attività dello sportello riguarderanno:

- * consulenza agli insegnanti, in merito a difficoltà nell'esercizio dell'attività educativa con i singoli alunni e/o gruppi classe, nei rapporti con i genitori ma anche sulle possibili forme di raccordo e collaborazione con colleghi e strutture.

- * intervento/osservazione nelle classi;

- * consulenza alle famiglie (su invio degli insegnanti).

-Progetto "Un ponte per l'autismo" buone prassi per l'autismo e la disabilità grave.

Intervento educativo finalizzato a favorire l'inserimento iniziale e la progressiva inclusione all'interno della scuola dell'alunno con grave disabilità. Fondamentale è la costituzione di una rete di informazioni e azioni condivise, già sperimentate positivamente, nel nostro Istituto, negli anni scolastici precedenti, che hanno avuto come obiettivo, il rafforzamento delle possibilità di successo dell'inserimento del bambino nel nuovo contesto educativo, limitando le manifestazioni di eventuali disagi che avrebbero potuto metterne a rischio la progressiva integrazione nella classe e nella scuola. Il progetto si rivolge a tutti i bambini iscritti nella nostra scuola, con disabilità medio-grave, in ingresso o in passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

-Progetto "Ti accompagno"

Il Progetto "Ti accompagno" propone un'attività di *Case Management* gratuito, rivolto a famiglie con un componente, di norma minorenni, con disturbo pervasivo dello sviluppo e dello spettro autistico, residente nel territorio della ASL MILANO 2. Il *Case Management* prevede una presa in carico globale e continuativa, della persona con disabilità e del suo contesto familiare, attraverso una valutazione complessiva del bisogno, per attivare gli interventi più adeguati all'interno della rete dei servizi presenti nel territorio. Gli interventi si suddividono in due tipologie: presa in carico con attivazione dello specialista ABA che ha la finalità di sostenere il lavoro dei docenti a scuola, attraverso la sperimentazione delle tecniche comportamentali e parallelamente, un lavoro educativo a casa. Inoltre è stato realizzato un percorso di osservazione, su alunni frequentanti il nostro istituto, con sospetto autismo. Per l'anno scolastico 2017/2018, la nostra scuola ha avuto l'opportunità di aderire a entrambe le tipologie progettuali, con l'attivazione del servizio su 10 alunni:

Scuola dell'infanzia Ciclamini

1 alunno + 1 alunno in osservazione

Scuola Primaria Orchidee

3 alunni

Scuola Primaria Alberelle

3 alunni

Durante il corso dell'anno, sono stati eseguiti, incontri di monitoraggio del progetto che hanno coinvolto genitori, docenti e sanitari. A fine percorso, è stato effettuato un incontro conclusivo di verifica dei risultati raggiunti e una pianificazione rispetto alla progettualità del prossimo anno scolastico.

-Progetto accoglienza: finalizzato a promuovere il graduale inserimento dei nuovi iscritti nella nuova realtà scolastica.

-Progetto Torneo di lettura: finalizzato a implementare negli alunni l'amore per la lettura e per lo strumento libro.

La scuola si impegna ad accogliere ogni altra progettazione specifica proposta dalle agenzie del territorio, se in linea con i principi inclusivi promossi dalla scuola.

Progetto "Texére: Riannodare i fili logorati e spezzati tra i bambini e le famiglie fragili è una sfida e un dovere di tutta la comunità"

Finanziato da **Fondazione Cariplo (Welfare in azione)**; è un progetto distrettuale che ha coinvolto varie associazioni operanti sul territorio, i distretti di Pieve Emanuele, Binasco e Rozzano, le Istituzioni scolastiche del territorio che, attraverso una co-progettazione educativa e formativa tra il sistema scuola, i servizi e il territorio, hanno perseguito la finalità di promuovere strategie integrate a sostegno di famiglie con minori che vivono situazioni di particolare fragilità.

Attraverso una scheda di segnalazione, a lungo sperimentata all'interno delle scuole del territorio, i docenti hanno la possibilità di segnalare in modo anonimo o condiviso con i genitori, le situazioni di difficoltà manifestate dai propri alunni; successivamente, la scheda di segnalazione viene condivisa in sede di commissione (neuropsichiatria, servizio minori, funzioni strumentali) e definiti i percorsi più appropriati per la presa in carico.

Interventi attivati nell'anno scolastico 2018/2019:

1)**Oltre la diagnosi**, intervento di un educatore specializzato tra casa e scuola;

2)Advocacy, mentoring, tutoraggio, Family Group, Casa per fare insieme;

3)Supporto per una scelta consapevole della scuola superiore (Tutoring orientativo)

Sono stati inseriti per le attività del progetto Texere, per l'anno scolastico 2018/2019:

- 2 alunni della scuola dell'infanzia di Via Ciclamini;

- 1 alunno della scuola dell'infanzia di Via Lillà;

- 2 alunni della scuola primaria di Via Orchidee

-tre alunni della scuola secondaria di 1° grado (Tutoring orientativo)

-sei alunni della secondaria di 1° grado (Family group)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

-Potenziamento di ambienti di apprendimento: integrazione di materiali e/o strumenti tecnologici, degli spazi riservati alle attività individualizzate/differenziate degli alunni con particolari esigenze; allestimento di un ambiente di apprendimento ad alta inclusività per alunni DSA e/o stranieri dotati di software specifici e libri ad alta leggibilità; integrazione/allestimento di ambienti di apprendimento per alunni DVA; implementazione di laboratori linguistici, per un'azione di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, attivazione di uno spazio di apprendimento dedicato al Coding e discipline dell'area logico-scientifica.

-Realizzazione di attività in collaborazione con il Polo Inclusione Ambito 25 e Sportello Autismo 25;

-Partecipazione a eventuali bandi a favore di iniziative inclusive;

-Attivazione di reti di scuole per progettazione specifica (dispersione, aree a rischio e forte processo migratorio).

-Collaborazione con servizi socio-sanitari territoriali finalizzate a progettazioni specifiche.

-Collaborazione con esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola.

-Collaborazione con progetti promossi dall'Ente Comunale.

-Collaborazione con comitato genitori e associazioni di volontariato, attivi sul territorio.

-Collaborazione con Enti di ricerca e Università.

Stilato dal Gruppo del Lavoro sull'Inclusività di Istituto.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2019

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno, richiesta deroghe L. 104/92 art3.comma 3 e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Rozzano 26/06/2019

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Maria del Vecchio**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Le Funzioni Strumentale Inclusione